

Il Vaticano apre le porte all'IA: introdotto a Roma il corso patrocinato da ANORC

Chi abbraccia la filosofia di San Tommaso, “vedere per credere”, dovrà stropicciarsi gli occhi e **lasciar cadere qualche preconetto** - frutto certamente di comportamenti secolarizzati - sulla Chiesa ancorata al passato e restia ai cambiamenti.

Niente scomuniche per chi parla di rivoluzione...digitale. Anzi, dimenticate il trattamento riservato a Copernico e alla sua idea del Sole al centro dell'Universo: **l'uomo attento al progresso tecnologico**, se sottoposto a vincoli etici, **piace**.

D'altronde il monito all'utilizzo corretto degli strumenti di modernità era già arrivato da Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Sì.

No all'IA se diventa un'arma per uccidere in Ucraina quanto a Gaza, per intenderci. In linea di principio, quindi, nessuna reticenza, anzi: **l'era dei dati è gradita** a tal punto da spingere la **Pontificia Università Antonianum a introdurre un Diploma Universitario di Alta Specializzazione in Etica e Intelligenza Artificiale**, (<https://www.antonianum.eu/news/etica->



e-intelligenza-artificiale-2/) di cui giovedì 11 aprile è stata presentata **la nuova edizione**, insieme all'accordo tra l'Ateneo ecclesiastico e il Centro Ricerche Themis.

L'occasione è stata il convegno **“IA istruzioni per l'uso. Il Regolamento europeo AI Act”, un incontro per approfondire**, in punto di diritto, **la prima legge al mondo sull'intelligenza artificiale**, voluta appunto dall'Ue. Diversi gli interventi di una giornata ricca di ospiti.

“Del regolamento Ue ce n'era bisogno? – si è chiesto in tono provocatorio il professor **Donato Limone** – la risposta è **no, non ce n'era davvero bisogno**. In alcuni casi però è bene che ci siano nuove norme perché stimolano l'iniziativa politica, il mercato e l'economia del Paese. Noi però abbiamo già un impianto di regole e di norme che ci avrebbero aiutato ad affrontare il tema dell'intelligenza artificiale”, ha affermato convinto. Poi ha aggiunto: **“L'Italia non ha ancora una strategia nazionale**, vediamo cosa dirà il Governo con questo rapporto sull'IA. Ci saranno sicuramente delle indicazioni e delle risorse per finanziare i centri di ricerca. È un momento particolare e va colto con piglio positivo”.

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Anorc Professioni **Andrea Lisi**: **“Il pericolo dell'IA è che utilizzi male i dati che acquisisce, in quel caso a farne le spese sono i più fragili**. Il regolamento Ue è molto complesso e sarà ulteriormente completato con atti esecutivi successivi, avrà una sedimentazione nel tempo perché entri pienamente in vigore, divenendo efficace per gli Stati nazionali. **Ci aiuterà comunque nella custodia dei dati e nella loro governance”.**

Il docente **Giuseppe Gimigliano**, Coordinatore del **Diploma di Alta Specializzazione in Artificial Intelligence dell'Università Pontificia**, ha illustrato i contenuti del corso: “Il diploma è suddiviso in tre indirizzi: etico-pedagogico, patrocinato e accreditato dal ministero dell'Istruzione, l'indirizzo etico-giudico, patrocinato e accreditato dal Consiglio nazionale forense e **l'indirizzo etico-manageriale, patrocinato da Anorc e ESGR**. Ha una durata biennale, è possibile seguire da remoto e ha diversi laboratori sperimentali.

Nel percorso etico-giuridico che coordino, il giurista sarà chiamato a offrire un valido supporto al legislatore italiano che dovrà adottare le disposizioni Ue sull'IA.

Il percorso non intende analizzare il fenomeno dell'IA dal punto di vista tecno-pratico e antropocentrico. Intende piuttosto affermare il fenomeno nella sua complessità: diritto, economia, sociologia, filosofia.

Le conquiste delle nuove tecnologie come deep learning, il natural landing language processing, rappresentano le soluzioni necessarie al perseguimento degli obiettivi posti e accendono sguardi e analisi per comprendere la nuova antropologia. Paideia della complessità significa educare a un nuovo sguardo”. Per maggiori informazioni sul corso è possibile consultare il programma completo da questo link.

15 Aprile 2024
[Comunicato a cura di Agenzia Stampa DiRE]